

Revisore di bilancio (Auditor)

I revisori di bilancio, gli auditor come dicono gli anglosassoni, sono professionisti che studiano i bilanci delle aziende e, con una relazione finale, certificano l'attendibilità dei bilanci delle imprese, garantendone la solidità economica. Professionisti da non confondere con i componenti dei collegi sindacali delle società, che pur avendo anch'essi compiti di controllo legale dei conti, sono nominati dalle assemblee dei soci, mentre gli auditor dipendono da società di revisione esterne, del tutto distinte dalle imprese di cui certificano i bilanci.

PROFILO

Il revisore di bilancio è un esperto contabile e amministrativo che provvede all'esame e alla certificazione dei bilanci aziendali alla quale sono tenuti per legge: le società e le banche quotate in borsa; le società di assicurazione; le imprese e le finanziarie controllate da enti a partecipazione statale; le case editrici di quotidiani. Una direttiva Cee prevede di estendere l'obbligo della certificazione a tutte le imprese con più di 50 dipendenti e oltre 2,5 miliardi di fatturato. L'auditor/revisore di bilancio opera quindi sia all'interno delle imprese, quale addetto al bilancio e all'accertamento della situazione patrimoniale, sia in qualità di libero professionista, sia in apposite società autorizzate a svolgere la funzione di certificazione. E' un lavoro lungo e minuzioso che i revisori esterni effettuano presso le aziende clienti, producendo un documento a garanzia dei soci, degli investitori e di terzi (dipendenti, fisco, fornitori, banche, clienti).

REQUISITI

Oltre alle necessarie conoscenze in campo economico, finanziario e amministrativo, il revisore di conti deve avere anche buone conoscenze informatiche.

FORMAZIONE

Il revisore di bilancio deve necessariamente avere una laurea in economia e commercio, economia aziendale, economia bancaria oppure assicurativa (corsi di laurea in economia aziendale e in economia e legislazione per l'impresa). È indispensabile scegliere indirizzi amministrativo-contabili o finanziari, oppure aver sostenuto esami universitari sulla revisione dei conti o aver discusso una tesi su argomenti affini. È utile acquisire un buon livello di competenza in materie come scienze finanziarie, tecniche di bilancio e analisi dei costi, i sistemi contabili e la legislazione che regola la materia. Oltre ai requisiti di studio sopra indicati è necessario aver sostenuto l'esame per

l'iscrizione all'Albo dei revisori."Registro dei revisori contabili" istituito presso il Ministero di grazia e giustizia (ex art. 1 D.lgs. 88/92).

Si tratta di un esame di stato con criteri di selezione severi. Resta comunque molto rilevante la necessità dell'esperienza sul campo, normalmente effettuata attraverso il percorso interno, dalla responsabilità del bilancio, al controllo di gestione, all'auditing interno.